Mercoledì 2 Aprile 1890 (ABBONAMENTO POSTALE) UDINE (ABBONAMENTO POSTALE) Anno XIV — N. 79.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato.
Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

COL PRIMO D'APRILE

apresi nuovo periodo d'associazione alla *Patria del Friuli* ai prezzi in testa del Giornale.

Si pregano i cortesi nostri Soci della Provincia, vecchi e nuovi, i quali non avessero ancora fatto verun pagamento pel 1890 ad inviare per *vaglia postale* almeno l'importo del primo semestre.

L'Amministrazione indirizza poi speciale preghiera a quelli che devono per gli anni anteriori, di porsi in regola; altrimenti dovrà sospendere la spedizione della copia a loro indirizzo colla fine del mese, e provvedere, quantunque con dispiacenza, all'incasso degli arretrati servendosi dei mezzi ordinari per simili casi.

LA CHIUSURA DELLA CONFERENZA DI BERLINO.

Ancora non si conoscono i deliberati della Conferenza tenutasi testè a Berlino per iniziativa del potentissimo giovane Imperatore tedesco. Nè si conosce, per conseguenza, il contegno dei delegati italiani, e quanta parte di loro idee abbia trionfato nelle discussioni.

Noi, prima dell'apertura della Conferenza, ne abbiamo pubblicato il programma compreso nei *rescritti imperiali*. E riguardo la nomina che il Governo fece dei delegati, non dicemmo una parola, quantunque in parecchi giornali se ne criticasse la scelta con poco decoro nostro, trattandosi di onorifica missione all'estero. Per contrario abbiamo udito con compiacenza come que' nostri delegati sieno stati accolti con segni di vivissima simpatia. Quindi è anche probabile che talune loro idee abbiano giovato nell' arduo argomento.

Come istava nel programma, trattavasi a Berlino di formulare massime di Scienza sociale da applicarsi poi nelle Leggi de' vari Stati che vi si erano fatti rappresentare. Perciò la conoscenza di siffatte *massime accettate* la si avrà, quando i Governi proporranno schemi di Legge.

Intanto avvertiamo come nella Stampa estera si faccia a gara per esternare soddisfazione per l'avvenuta Conferenza e speranze pei risultati di essa. Specie i più autorevoli Giornali di Londra proclamano unanimi che dalla Conferenza c'è da aspettarsi utili effetti dacchè, concordate le basi d'una *Legislazione sociale* confacente ai bisogni dell'età nostra e dei Popoli, i Governi, assenzienti in teoria, non mancheranno con lavoro incessante di provvedervi nella pratica.

Or se mediante l'*iniziativa imperiale* venne tolto ai socialisti ed agli arruffapopoli il prestigio che li circondava, quando facevansi banditori di utopie davanti inconscie e adulate plebi, devesi conchiudere che essa avrà diggià recato un grande beneficio. E sarà maggiore, quando si darà mano a concretarne i risultati, con proposte uniformi e ben maturate, secondo i dettati dell' Economia pubblica.

Ma oltre questo beneficio diretto che si svilupperà, almeno speriamo, in un prossimo avvenire, c'è sino da oggi a rimarcare un risultato indiretto, quello della solidarietà de' più potenti Stati d'Europa, quello della concordia nello indirizzare certe cure a sociale vantaggio. Questa concordia su alcuni punti, servirà di cemento ad accordarsi, più tardi, su altri d'indole politica - diplomatica. Quindi non crediamo di errare affermando che la Conferenza di Berlino abbia giovato alla pace, alla fratellanza tra le Nazioni e insieme a rapporti simpatici ed amichevoli tra i Governi.

Ned è a trascurarsi, per le relazioni tra Stato e Chiesa in Germania, la soddisfazione esternata dall' Imperatore Guglielmo II al Papa, a mezzo del Vescovo di Breslavia, per il contegno del Clero cattolico tedesco nell' odierno movimento sociale. Assai probabilmente, anche per questo fatto lodevole, ne avverrà che certe riforme favorevoli alle classi sociali appianeranno antiche divergenze influenti poi sulla politica interna della Germania, e così ne' rapporti del Governo imperiale con la Chiesa romana.

Quanto ai rapporti dell'Impero con l'Italia, colla Conferenza di Berlino ne sarà uscito indubbiamente un rinvigorimento ai patti fondamentali dell' alleanza italo - germanica. G.

La *Koelnische Zeitung* ha da Pietroburgo: La visita di Guglielmo nella prossima estate, in occasione delle manovre russe a Krasngeselo, è definitivamente fissata.

LETTERA APERTA

Sig. Comm. Dott. Andrea Milanese.

Udine, 31 marzo 1890.

Ringrazio V. S. delle leali spiegazioni contenute nell' ultimo scritto pubblicato il 29 corr. che valgono a far cessare quei fatti personali che mi avevano determinato a rispondere al primo Suo articolo.

Mi fu di grande soddisfazione e conforto il di Lei giudizio, che il mio discorso non fosse inspirato a vanità di critica, ma soltanto all' interesse della Provincia. Quel discorso infatti fu puramente oggettivo ed assolutamente impersonale, avendo posto in ciò il maggior mio studio.

In fine rilevo con piacere come Ella convenga, essere stato utile che abbia fatto sorgere questa discussione.

La polemica può ritenersi chiusa giacchè mi sembra che siamo ormai d'accordo sulla questione principale ed unica da me promossa. Non resta da chiarire che una sola circostanza, ciò che mi propongo colla presente, e spero di farlo in modo da assicurarmi anticipatamente la di lei adesione.

Siamo d'accordo che un *certo* numero di maniaci debba essere trattenuto nell' Ospitale di Udine per le pratiche di ammissione e di osservazione, che Ella limita di regola a *15 giorni ma che può anche prolungarsi ad un mese o più.*

Nel periodo di osservazione possono esaurirsi le pratiche amministrative per la prova di povertà, prova che deve risultare da documenti che accompagnano l' ammalato nell' ospitale. In ogni modo il giudizio amministrativo della Deputazione Provinciale sulla competenza passiva può avvenire anche più tardi, senza che per questo derivi la necessità di protrarre il periodo di osservazione ed il giudizio medico, come avviene presso tutte le altre Provincie.

Ma per tranquillizzare la S. V. voglio fare una grande concessione, ammettendo che per quelle pratiche sieno necessari *due mesi*. Ed ora resta a vedersi se, e qual numero di ammalati sieno stati trattenuti oltre i due mesi nell' Ospitale di Udine.

Mi dispiace che V. S. non abbia avuto agio di procurarsi dall' amministrazione dell' ospitale copia del quadro storico che comprende gli anni 1887 - 1888 - 1889, ove sta indicato il giorno degli ammalati entrati e quello dei sortiti, per cui si può facilmente desumere il numero dei trattenuti, e per qual tempo. Se non ha potuto procurarsi pur anco quel prospetto, metto a di lei disposizione l'originale da me posseduto.

Fatto lo spoglio, risulta che in tre anni sono entrati 581 ammalati, dei quali furono trattenuti in cura presso l'Ospitale di Udine

per oltre due mesi	N. 58
» tre mesi	» 77
» quattro mesi	» 27
» cinque mesi	» 30
» sei mesi	» 16
» nove mesi, un anno e più	» 49
Totale in tre anni	N. 257

In media N. 86 all' anno.

Spero che potrà ora convenire con me che nell' Ospitale di Udine fu trattenuto un grande numero di ammalati oltre il termine necessario per le pratiche di ammissione ed osservazione.

V. S. sa che la retta che si corrisponde all' Ospitale di Udine è di centesimi 31 al giorno per ogni maniaco maggiore di quella dei manicomi centrali, e che quindi col trattenere un numero eccessivo di ammalati nel l'Ospitale di Udine, trascurando le piazze disponibili nei manicomi di Venezia, la Provincia nostra ebbe a risentire un sensibile maggiore aggravio di spesa, senza prendere a calcolo la diversità della cura.

Un danno egualmente riflessibile è derivato alla Provincia tanto riguardo alla cura come per le spese, per gli ammalati ricoverati nelle succursali di Sacile, Pordenone e Ribis, ove la retta è dai 13 ai 15 centesimi maggiore di quella che si corrisponde ai manicomi di Venezia; per cui risulta evidentemente che per il fatto di aver trascurato da 110 a 120 piazze disponibili in Venezia, la Provincia nostra per il corso di vari anni ebbe un danno gravissimo economico e morale.

Questa e non altra, è la questione promossa dei Revisori e da me sviluppata in Consiglio, e su tale questione spero che la S. V. che sa rispettare ed ammettere la verità, sia ora con me pienamente d'accordo.

Riguardo alle Succursali di prima istituzione, quelle cioè di S. Daniele, Gemona e Sotto Selva, io stesso ho dichiarato, *che se anche non sono l'ideale della scienza furon giustificate almeno dalla necessità e dall' economia.*

V. S. ricorda benissimo che per sola esuberanza di dimostazione, per provare cioè come le cure ed il trattamento dei maniaci nei manicomi Centrali sieno migliori di quello che possono somministrarsi negli ospitali di Udine, sono disceso all' esame delle statistiche.

Ritengo ancora, e mi sarà più facile dimostrarlo in seno della Commissione, che nei manicomi di Venezia si ebbero minore mortalità, maggiori, o più complete guarigioni, e minori recidività; ma trovo conveniente di troncare con V. S. la discussione delle statistiche, perchè ormai non necessaria, e perchè riesce difficile d'intendersi in tale argomento quando si vuole istituire il confronto di statistiche modificando le basi, quando ai numeri si sostituiscono gli apprezzamenti, o si vogliono far aggiunte o diminuzioni per cause di difficile applicazione.

Colla soddisfazione di aver utilmente promosso questa questione e di aver riscontrato in V. S. un leale avversario, colgo questa nuova occasione per protestarle la mia profonda stima.

Paolo Billia.

Il ducato di Lauenburg.

Il ducato di Lauenburg, il cui titolo è stato conferito testè al principe di Bismarck, è un piccolo paese, situato sulla sponda settentrionale dell' Elba, che dal 1865 in poi appartiene al regno di Prussia, facendo parte dello Schleswig-Holstein.

La superfice di questo piccolo ducato, che confina coi territori di Amburgo, Lubecca, Meclenburgo, Annover e del circondario di Storman, è di 1183 chilometri quadrati, con una popolazione di oltre 50 mila abitanti e conta 3 sole città: Ratzeburg, Mölin e Lauenburg.

Tra i 22 possedimenti della nobiltà vi è anche il fidecommesso Schwiarzenbech colla villa di Friedrichsruhe del principe di Bismarck.

Il titolo di «duca di Lauenburg» faceva parte sino ad ora dei titoli della Corona prussiana. Lo stemma del ducato è una testa di cavallo d'argento in campo rosso con orlo bianco e nero.

Il ducato di Lauenburg era abitato originariamente da Polabi, popolazione slava, e venne conquistato dopo lunghe lotte dai duchi di Sassonia, che lo colonizzarono.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 37

La prova di Riccardo

ROMANZO

Ora, l'indomani è lontano e le speciali circostanze di questo matrimonio furtivo non consentono si rimetta la cerimonia al domani. Ancora qualche minuto e tutti i gioiellieri di Londra accorsi colle migliaia d'anelli che ingombrano i loro magazzini non potrebbero riparare alla storditezza del fidanzato.

Una felice idea può del resto scongiurare l'imminente disastro. Non si potrebbe combinare coll' anello che porta al dito la comare imbottita di seta?

E perchè la buona donna si dimena, da prima rifiutando, poi domata un pò alla volta e ridotta finalmente a capitolare?

Insomma l'ostacolo è vinto, la nube passeggiera si dissipa.

Il nostro fidanzato, provvisto dell' indispensabile anello, si fa nuovamente al cospetto del ministro.

With this ring I thee wed... Tutto è detto. Il cielo ha pronunciato.

Lucy Desborough è moglie di Riccardo Feverel...

Ella aveva promesso e tenne la parola.

La sua bianca fronte conservò per tutta la durata della cerimonia un'impronta di serenità, ma adesso ella piange, inginocchiata a' piedi d'un Crocefisso, assalita da funesti presagi.

Madama Berry, pregata di lasciarla sola un istante, ricompare, dimesse le spoglie appariscenti che indossava alla funzione nuziale.

La buona femmina non sa dissimulare il vivo desiderio di riavere l'anello imprestato così a proposito e da cui gli occhi suoi non possono staccarsi mentre parla di tutt' altre cose.

Ma Lucy, la timida Lucy, l'onesta Lucy ha giurato di non restituirgliélo.

— No, no, le dice. — Fissate voi stessa il prezzo che vi conviene in cambio dell'anello... Perdonatemi il disgusto che ciò vi può cagionare, ma non insistete ve ne scongiuro... Lui mi ha sposata con questo anello e questo anello non lascierà più il mio dito... Superstizione, debolezza, fanciullaggine quanto volete, ma nulla al mondo può distogliermi dalla mia idea, chè non mi crederei più maritata... Non mi vogliate male per questo, mia buona signora; scusate un contegno che non saprei giustificare ma rinunciate a questo anello che io devo custodire gelosamente fino alla morte...

Come opporsi a dichiarazioni così precise, come resistere a volontà così energica?

Disputato bravamente il terreno, la brava signora si sentì vinta alla perfine.

— Ma non temete voi, diss' ella al momento di cedere le armi, non temete vi porti disgrazia questo anello?... Non vi ho nascosto i torti del mio povero marito, la perla degli uomini in verità, ma capriccioso all' estremo... Che dirà, buon Dio, l'anima sua se per caso venisse a sapere che mi sono spogliata dell' anello matrimoniale?

— Fortuna o disgrazia, tutto ciò che mi porterà l'accetto volentieri, sospirò Lucy con risoluto accento, anzi con entusiasmo. — Mi viene da Riccardo e tanto mi basta.

La colazione di nozze fu servita nell' unica sala a pian terreno. Quel giorno madama Berry, che si vantava di possedere talento culinario, superò se stessa; e la tavola piegavasi per così dire sotto il peso d'una di quelle enormi focaccie i cui pezzi, ripartiti fra tutti gli amici dei novelli sposi, perpetuano le buone tradizioni dei tempi antichi.

Solo, non vi erano convitati al festino. Nè manco Lucy era discesa. Riccardo, seduto a fianco di Ripton che doveva l'indomani portare a sir Augusto la notizia del matrimonio, gli dava le istruzioni necessarie a così delicata missione.

Madama Berry assisteva Lucy ne' suoi preparativi di partenza dovendo gli sposi imbarcarsi la sera stessa per l'isola di Wight.

Ripton, in lotta fra il timore di compier male la sua ambasciata e quello di perdere così rara occasione, ascoltava bevendo e beveva ascoltando le raccomandazioni dell' amico, per modo che il suo cervello adagio adagio si annebbiava.

Ed era interamente coperto di nubi o giù di lì quando la carrozza postale che doveva condur via gli sposi si fece largo fra i suonatori d'organetto e i mendicanti raggruppati davanti la casa. Lucy allora comparve, un po' rasserenata, e Ripton nel cui cervello restava ancora qualche pallida idea di quanto succedeva attorno di lui, volle alzarsi per farle un complimento di circostanza; ma una volta in piedi e addossato al muro capì ch' era meglio tacere.

L'opportuno silenzio gli procurò una cordiale stretta di mano accompagnata da un sorriso delizioso. Egli balbettò poche parole di *riconoscenza* e di *speranza* alle quali Riccardo tagliò corto nel punto in cui questi voti male espressi stavano per tradire lo stato compassionevole di colui che cercava formularli....

Gli sposi partono seminando l'oro a destra e a sinistra: le fruste scoppiettano, gli organetti stridono.

Dopo la loro partenza si direbbe che il cielo sia più pallido, l'aria più fredda e che, sottratta alla loro benigna influenza, l'immutabile ragione riconquisti i suoi diritti sull' effimero entusiasmo.

Madama Berry si chiede per la prima volta se, per caso non si sia compromessa frammischiandosi negli affari di quella giovane coppia così interessante. Gliene sono toccate tante grazie al suo buon cuore!

Inquieta, torna da Ripton il quale in preda forse anche lui a inquietudini della stessa natura, ha saputo, però annegarle in un bagno di quel buono. Egli si mostra ora così ciarlone, così espansivo che la buona donna si persuade di poter conoscere finalmente da lui a qual sorta di responsabilità ella sia andata incontro con tanta leggerezza.

A qual padre crudele, a qual barbaro zio, a quale inesorabile tutore dovrebbe ella render conto di sua condotta?

Impiega il suo migliore sorriso, la sua voce più carezzevole per interrogare destramente Ripton la cui discrezione è rimasta in fondo alle vuotate bottiglie. Ma non appena egli pronuncia il vero nome del novello sposo, madama Berry si rovescia sulla poltrona, le braccia protese al cielo, più pallida della morte.

Riccardo Feverel, voi dite! Il figlio del mio antico padrone, l'erede di Raynham — Abbey!... Disgrazia a me — continua con accento di sincera disperazione — disgrazia a me che senza saperlo ho meritato il mio *baby*!... Che sarà di me e che sarà della mia pensione?...

Ripton rimane sordo al patetico scongiuro. Sotto i fumi dell'ultimo brindisi portato al felice imeneo di Riccardo Feverel e di Lucy Desborough, egli piomba sul sofà come massa inerte e madama Berry, cui un *gentleman* ha chiesto or ora udienza, ha il tempo appena di coprire con uno scialle quella miserabile vittima dell'intemperanza.

Il nuovo venuto, al cui cospetto la disgraziata signora trema e palpita quasi egli fosse l'angelo sterminatore, si presenta sotto le tranquille e sorridenti apparenze di padron Adriano Harley.

(Continua).

Cronaca Provinciale.

Parere favorevole

ha dato il Consiglio superiore dei lavori Pubblici alla domanda del Comune di Enemonzo per la costruzione di una rosta sul Tagliamento.

La morte di Giuda.

Nella frazione di Tramonti di Mezzo (Spilimbergo) toglievasi volontariamente la vita certo Marmai Pietro, detto Rutiero, di anni 47, mulattiere, appiccandosi nella propria camera da letto.

Sacerdote che abusa.

Il Sacerdote D. P. da Prato Carnico, è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria siccome imputato del reato previsto dall'art. 182 Cod. Pen., che riflette gli abusi del Clero nell'esercizio del loro Ministero.

Un finto scapolo che truffa una vedova.

Leggiamo nel *Piccolo* di Trieste:

Giovanni Danelon, d'anni 25, da S. Vito del Tagliamento, scalpellino, dopo aver visitato parecchie città ed esservisi trattenuto alquanto, ora nell'una, ora nell'altra, esercitando il suo mestiere, capitò nei primi mesi dell' 89 a Bregenz. Quivi s'installò nell'osteria all'insegna *Elvetia*, la proprietaria della quale era certa Maria Hausler, donna fresca, di 32 anni e madre di 5 figliuoli. Il Danelon non dispiacque alla bella ostessa ed egli se ne accorse, per cui decise di trarre profitto di ciò; tanto più che rilevò come ella possedesse un po' di ben di Dio. Egli seppe così bene insinuarsi nelle grazie della Hausler che ben presto la relazione con questa divenne intima, non solo, ma il Danelon — il quale tra parentesi, spacciandosi per celibe, le prometteva di sposarla — mangiava e beveva a macca e si fece anche pagare un vestito nuovo del valore di 35 fiorini e qualche altra cosarella.

Ma un bel giorno dello scorso gennaio al Danelon venne il desiderio di rivedere la sua giovane moglie che aveva a Trieste, per cui decise di troncare la relazione colla Hausler. Senonchè la cosa non era delle più facili e d' altronde volle fare ancora una breccia nel borsellino della vedovella. Trovò modo che gli venisse spedito un telegramma, ch' egli ebbe cura di aprire in presenza della donna, il quale telegramma diceva che egli era chiamato a Vienna tosto per le manovre che doveva fare nel suo reggimento dragoni.

Successe una scena toccante di lagrime, di baci, di proteste, di promesse e finalmente il Danelon se ne partì col vestito nuovo pagatogli dalla vedova, a cui questa aggiunse della biancheria ed una catena d' oro del valore di f. 58.

Ma pochi giorni dopo la vedova scoprì l' inganno e il Danelon fu arrestato. Ieri poi egli fu tratto dinanzi ai giudici, sotto accusa del crimine di truffa.

L' accusato tentò di cavarsela protestan o che la Hausler sapeva ch' egli era ammogliato e che non le aveva mai promesso di sposarla. Ma risultando provato il raggiro, il Danelon si buscò 9 mesi di carcere.

Microbimaniaco suicida.

Epigramma.

Microbi ovunque in cielo in terra in mare...
La vita è d' ogn' intorno insidiata...
I' non posso nè bere nè mangiare,
e nè toccar la carta monetata.
Nùdo non posso andar, vest r non posso
perchè i microbi mi vengono addosso.
Non posso respirar perchè nefarin
m crobiosata avvelenata è l' aria....
Ond' io per scender libero all' occaso
chiudo ermeticamente e bocca e naso.

L. P.

Municipio di Tricesimo.

Avvisa

che il **Mercato mensile bovino** del primo Lunedì di Aprile prossimo venturo, cadendo in giorno festivo, viene rimandato al successivo **mercoledì 9 Aprile.**

Dalla Residenza Municipale,
Tricesimo, 25 Marzo 1890.

Il Sindaco
Orgnani Nob. Dott. Vincenzo

PESCI DORATI.

In Adorgnano (frazione del Comune di Tricesimo) presso il sottoscritto trovansi vendibili dei pesci dorati (Barboni di acqua dolce) al prezzo di Lire 15.00 al 0|0.

IN TARCENTO

da affittare, o da vendere,

due Case con adiacenze, in centrica posizione, servibili anche ad usi di pubbli o esercizio; una con vasti magazzini ad uso di deposito, e cantina, per vendita vini tanto all' ingrosso che al dettaglio.

Rivolgersi al proprietario Signor Armellini Luigi fu Girolamo.

TREFUSIA

— Vedi AVVISO in quarta pagina —

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Martedì 1-4-90	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.	giorn 2 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10 sul livello del mare millim.	751.1	751.1	749 8	751.9
Umidità relativa .	85	74	86	69
Stato del cielo . . .	quasi	quasi	sereno	sereno
Acqua cadent. mm.	1.8	—	—	—
Vento (direzione .	E	E	E	NE
Vento (veloc. cm.	30	17	8	12
Termom. centigr.	10.1	11.0	7.5	7.9

Temper. mass. . 19.7 | Temperatura minima
» min. 1.8 | all' aperto 9.4
il segno — vuol dire sotto zero.

Telegramma meteorico

Ricevuto alle ore 3 pom. del 1

Dell' Ufficio centrale di Roma.

Tempo probabile :

Venti deboli del 4. quadrante, cielo sereno, temperatura alquanto debole.

Personale giudiziario.

Ferrari, vice cancelliere del Tribunale di Udine, è nominato vice - cancelliere della Pretura del primo mandamento di Venezia; Brugnera, vice cancelliere del Tribunale di Conegliano, è trasferito a Udine.

Vita militare.

Oddo, capitano, è promosso maggiore rimanendo al distretto di Udine; Perocco, capitano all' 81 fanteria, è trasferito al distretto di Udine.

Avviso d'asciutta.

Pei lavori di espurgo e di riparazione occorrenti, verrà data l'asciutta ai canali del Ledra dalla sera del 13 corr. a quella del 26.

Il pesce d' aprile della *Patria del Friuli*.

C' è chi dice che noi ieri abbiamo spacciato in piazza un *pesce* Noi facciamo lo gnorri. Che se per caso l'avessero trovato, lo portino per l' analisi in qualche laboratorio farmaceutico reputato della Città, dove sogliono adunarsi gli eccellentissimi dottori naturalisti, chimici ecc. ecc. Altrimenti l' analisi potrebbe venirci da qualche farmacista di campagna, che, letto che abbia il Giornale, piglia *pesci* d' aprile tutto l' anno!

Feste e gare a Firenze.

Riceviamo il programma di queste *feste e gare*, esteso dall' enciclopedico conte Angelo de Gubernatis e firmato anche da un Comm. Carotti. Ce ne sarà per tutti i gusti. Insomma una *Esposizione Beatrice* coi fiocchi... se il cartellone avrà detto il vero.

Fiera fiorentina, rappresentazione del *Calendimaggio*, quadri viventi rappresentanti scene della *Vita nuova* di Dante, gare di arpe, gare drammatiche e filodrammatiche, gare di violini, di mandolini, di pianoforti, cantica dell' Inno *alla Pace*. gara di canto, conferenze femminili, accademia letteraria e musicale.

Le ferrovie fanno ribassi, e il prodigioso enciclopedico Gubernatis sarà alla Stazione centrale ad accogliere i visitatori.

Avviso, sino da oggi, agli Udinesi ed ai Comprovinciali che hanno viglietti di Banca da spendere e buon umore. Si preparino alla gita di Firenze pel primo di maggio.

Ospizi marini.

Il Comitato Friulano degli Ospizi marini ha diramato una circolare, confidando che la carità cittadina, mai invocata invano nella nostra piccola patria, seconderà anche quest'anno le pratiche necessarie per inviare il maggior numero possibile di bambini poveri ai bagni del Lido, e facendo caldo appello ad ogni cuore caritatevole pel concorso con qualche offerta, sia pur tenue, alla pietosa opera.

Ecco, intanto, il primo elenco delle offerte pel 1890:

N. N. (a 1|2 del signor cav. dottor Carlo Marzuttini) lire 8; Banca Nazionale lire 50; Nob Dal Torso Marcotti Angiola lire 15; Monte di Pietà lire 100; Nob. Dal Torso-Romano Angiola lire 15; Mons. Gio. Maria Berengo Arcivescovo lire 15. Somma lire 203.

In Alto.

Stampato, questa volta, nella Tipografia Fulvio di Cividale ed uscito col ritardo di quasi un mese (causa lo sciopero degli operai tipografi), l' *In Alto*, numero 2 della Società Alpina Friulana conferma ed incoraggia le speranze fatte concepire col primo numero. Contiene infatti delle interessanti, sebben brevi, relazioni di ascensioni ed escursioni alpinistiche: Alla *Cialderie* o *Cianevate* del signor. E. Tellini, con due incisioni; parecchie del prof. Marinelli, dei signori G. Hoche, A. Ferrucci, G. Nadigh; una lettera inedita del conte Girolamo Asquini, pubblicata per cura del prof A Fiammazzo. Vantaggi e pericoli delle Società Alpine, del compianto avv. E. D' Agostini: Superstizioni, pregiudizi credenze popolari relative alla Cosmografia, Geografia fisica e Meteorologia del prof. V. Ostermann, nonchè altri scritti e nozioni riguardanti l' alpinismo.

Consiglio Comunale

(Continuazione e fine)

Si approva, la deliberazione presa di urgenza dalla Giunta Municipale, per autorizzare il Sindaco a stare in Giudizio nella lite promossa da Contardo Antonio per esecuzione d'ufficio di lavori stradali.

Terna per la nomina del Giudice Vice-Conciliatore. Risultato della votazione: Di Colloredo voti 32; Caratti 20; Zanolli 18.

Rinuncia del signor Paolo Gaspardis all' ufficio di membro della Congregazione di Carità, e surrogazione. Su proposta dei Consiglieri Comencini, Puppi e Muratti, si delibera di far pratiche perchè il signor Gaspardis — uno dei membri più attivi e zelanti della Congregazione — receda dalle sue dimissioni.

Liste elettorali politiche: si approvano con elettori numero 4430

Convenzione colla società del Gas per la continuazione di tale industria e per pagamento della tubulatura comunale.

Su questo argomento la discussione sorge viva e si prolunga animatissima Vi partecipano: Braida, Billia, Girardini, Caratti, Puppi, Raddo, Muratti, Novelli, Cloza, Morgante, Prampero, Biasutti — chi nella discussione generale e chi nella discussione sugli articoli; Measso, relatore, difende la proposta della Giunta; finalmente si approvano con varie ed importanti modificazioni gli articoli della convenzione.

Introduzione della luce elettrica nelle sale del Palazzo Municipale.

La spesa per questa introduzione è di circa 1500 lire; e la Giunta dice necessario farla, anche perchè i tubi di piombo conduttori del gas passano vicino ai tubi dei caloriferi, con pericolo di uno scoppio disastroso.

Anche su questo argomento s' impegna lunga discussione, avendo il consigliere Mantica proposto la sospensiva.

Morgante, Bonini, Canciani, Billia, Muratti, Cloza, Braida, De Girolami Prampero discorrono in vario senso.

La sospensiva è respinta: e si approva l' ordine del giorno della Giunta, laonde verrà introdotta nelle sale la luce elettrica, applicandola agli attuali lampadari.

Deliberasi infine di autorizzare la Giunta a chiamare in giudizio il sig. Margreth per risolvere la questione riguardante il salto del Ledra sottocorrente al ponte di Poscolle.

In seduta privata, poi, confermò per un sessennio la maestra Grassi Italia: e per un biennio la maestra Ferrari Giuseppina.

La seconda festa di Pasqua.

indistintamente tutte le botteghe di parrucchiere e barbiere rimarranno chiuse. Avviso agli avventori e al pubblico.

La pinacoteca nella sala dell' Aiace.

Non più in quella sala vediamo i pregievoli quadri antichi rotti, rovinati, per l' incuria in cui si lasciarono per secoli, ma li vediamo ristaurati, incorniciati, che è un piacere.

Questo si doveva fare per decoro della nostra Città.

Una cosa abbiamo osservato, avendo riguardo al merito di quelle opere che sono del Pellegrino, del Pomponio Amalteo, del Griffoni, dei Secanti, del Brugno, ecc. tutti artisti nostri friulani. Non sappiamo perchè durante tutta la stagione invernale si abbia lasciato battere il sole sulla bella e magnifica tela del Griffoni *la manna nel deserto* e più avanti succederà lo stesso pel quadro *la cena del Signore*, del Pomponio Amalteo. Se il sole aridisce e distrugge qualunque forte ordinaria coloritura, sur un dipinto ove esistono velature e sono di leggera imprimitura, il danno riesce maggiore.

Ciò toccò al quadro del Pellegrino *il San Pietro*, collocato prima ove ora sta quello del Griffoni; il quale quadro cominciava diggià a scrostarsi; e in pochi anni quel capo d' opera sarebbe stato distrutto.

Resto stupefatto che il rispettabile membro per la conservazione dei monumenti, unitamente a quelli che ebbero interesse nel lavoro, non abbiano suggerito a chi è di competenza di collocare alle finestre di quella sala i rispettivi tendinaggi a riparo del sole e della polvere che viene dalla strada e ciò per la conservazione di quelle tele.

Abbiamo anche osservato una decorazione applicata agli angoli del quadro del Someda: ci starebbe quando a quella immane cornice fosse applicata la tinta in generale che si diede all' ornato suddetto, levando così quel giallastro della tinta attuale.

Il quadro acquisterebbe nella sua robusta intonazione, e la cornice apparirebbe più leggera. Questa però non è che una nostra idea.

Volendo poi sempre più cooperare alla conservazione di tutti i dipinti esistenti in quella sala, ogni anno, sotto sorveglianza, si dovrebbe pulirli dalla polvere, come si fa in tutte le gallerie anche due tre volte all' anno.

A. P.

Società di tiro a segno nazionale di Udine

Avviso

Il sottoscritto porta a conoscenza dei soci:

Che la Presidenza di questa Società, in considerazione della importanza politica che avrà la prima *Gara Nazionale di Tiro a segno*, che sarà tenuta in Roma nel prossimo Maggio, ha deliberato che anche la Società di Udine debba prendervi parte a mezzo di apposita Rappresentanza, la quale, a mente delle emanate disposizioni, dovrà essere composta di tre membri:

Che in mancanza del Campo di Tiro proprio, la Presidenza ha preso gli opportuni accordi colla consorella di Cividale, la quale ha gentilmente aderito a porre il proprio poligono a disposizione dei Soci della Società di Udine per le necessarie esercitazioni:

Che le esercitazioni incomincieranno in Cividale nel giorno 7 Aprile e saranno proseguite nelle successive Domeniche e feste civili, coll'orario dalle ore 7 alle 10 ant. e dalle ore 3 alle 5 pom., e colla osservanza delle norme stabilite nell'apposito manifesto pubblicato dal Presidente di quella Società;

Che tutti i Soci i quali aspirassero all' onore di Rappresentare la nostra Società alla gara di Roma, dovranno inscriversi alla Segreteria della Società (Ufficio Municipale Sez. d' Anagrafe) a tutto il giorno 5 Aprile, orario d' Ufficio, e dovranno eseguire nei giorni 7 e 13 Aprile al Poligono di Cividale almeno due serie di otto colpi in ciascuno dei due giorni suindicati, col Bersaglio alla distanza di m. 300, in piedi, braccio sciolto;

Che i tre Rappresentanti della Società di Udine verranno scelti fra i soci che avranno compiute le esercitazioni di cui sopra, e saranno coloro che avranno raggiunto il maggior numero di punti, sommando i punti di tutte le serie eseguite e dividendolo per il numero delle serie stesse;

Che i Rappresentanti scelti avranno l' obbligo di continuare le esercitazioni anche nei giorni successivi, e di recarsi in Corpo a Roma per prendere parte alla gara nei giorni prefissi; alla Rappresentanza verrà affidata la bandiera sociale;

Che questa Presidenza, ottenuto dalla benevolenza della Giunta Municipale un sussidio di lire 250, ha stabilito di corrispondere ai 3 Rappresentanti l' indennità di lire 150 per cadauno; ai soci che prenderanno parte alle esercitazioni in Cividale nei due giorni 7 e 13 Aprile verranno rimborsate le spese di viaggio in ferrovia 2a. classe.

Porta altresì a conoscenza dei Soci che coloro che desiderassero, *indipendentemente alla Rappresentanza*, di recarsi in Roma per prender parte alla gara, per poter ottenere le riduzioni di viaggio dovranno inscriversi alla Segreteria della Società entro le 12 merid. del giorno 10 Aprile p. v., dovendo entro tal giorno per le superiori disposizioni venir tramesso l' elenco nominativo dei partecipanti alla R. Prefettura.

Udine, 30 marzo 1890.

Il Segretario
Rea.

Il Presidente
G. A. Ronchi.

Villica disgraziata.

Lucia Muratoria di Bicinicco che fu jeri ad Udine, smarriva un portamonete con lire 67 ed una ricevuta della Casa di Ricovero. Se chi lo rinvenne è un galantuomo, farà opera buona portando il taccuino stesso alla Pia Casa di Ricovero, per la restituzione alla povera donna.

Altro smarimento.

Ieri è stata smarrita una Guida per viaggi. Chi l'ha trovata, farà opera encomiabile portandola nel locale Ufficio di Pubblica Sicurezza.

Nuovi condannati.

Grattoni Pietro, imputato di ingiurie, appellavasi dalla sentenza del Pretore di S. Daniele che lo condannava a cinque giorni di arresto e lire 30 d' ammenda. Il Tribunale riformò in parte questa senteza, levando l' arresto e mantenendo la ammenda.

Vendramini Antonio, imputato di oltraggio al pudore, venne dal Tribunale condannato a cinque giorni d' arresto, ora detenzione.

Ninino Giovanni, imputato di fermento, venne condannato a cinque giorni di detenzione.

Tavagnacco Valentino, di Manzano, venne condannato a mesi uno di detenzione per appiccato incendio di un mucchio di ginepro.

Micoli P. di Castions di Strada venne condannato a mesi tre e 10 giorni di reclusione per violenze ed oltraggi ad un Usciere Giudiziale.

Cucina popolare economica.

Razioni (minestre, carni, pani, vini, formaggi ecc.) smerciate durante il mese di marzo p. p. N. 21492 per l' importo di L. 1642,50.

Spese di confezione, personale e diverse L. 1670,17.

Deficienza L. 27,67.

Giovane distinto.

Negli ultimi esami tenuti a Roma per concorso ad impieghi nelle R. Dogane, tutti i giovani usciti dal nostro Istituto Tecnico furono promossi; e su trecento e ottanta concorrenti, il signor Dalla Torre riusciva il terzo. Anche nelle scuole del R. Istituto il Dalla Torre si mostrò sempre assai studioso e di aperto ingegno.

« Pro Patria nostra »

Dalla gentile Trieste abbiamo ricevuto il dodicesimo fascicolo di questa pubblicazione mensile letteraria che facevasi colà a beneficio della Società omonima. E con sommo dispiacere rilevammo essere l' ultimo, dacchè la egregia donna che ne era direttrice Giuseppina Martinuzzi, dichiara ormai impossibile vincere persistenti difficoltà. La pubblicazione letteraria cessa col cennato fascicolo; ma, dopo fatto il bilancio, alla direttrice rimangono ancora fiorini trecento che generosamente ha inviato alla Direzione centrale della Società « Pro Patria ».

Dichiarazione

In corrispondenze comparse recentemente nella *Patria del Friuli* e nel *Friuli*, si è chiaccherato molto, non voglio dire sparlato, dei fatti miei quale notaio in Paluzza ed a proposito dei doveri che a me incombono in tale qualità; ed uno anzi, a me ignoto, che si firmò Carnicus, ha preso con zelante ardore le mie difese, del che lo ringrazio, ma anche lo dispenso per l'avvenire.

Di difese, grazie al cielo, non ho bisogno e se sarà il caso che io debba giustificarmi, lo farò coi miei superiori le cui censure solamente temerei quando me le fossi in qualche modo meritate.

Si sbizzarriscano dunque quanto vogliono colla stampa gli autori di quelle corrispondenze, io attendo tranquillamente ed onestamente ai fatti miei e d'altro non mi curo.

Fatta questa dichiarazione, mi guarderò ben dal partecipar a polemiche delle quali, checchè si voglia far credere, è ultimo scopo l'interesse pubblico.

Udine 2 Aprile 1890.

Geminiano dott. Cucavaz.

Congregazione di Carità di Udine.

Sussidii a domicilio nel marzo 1890

da	L.	1 a 3	N.	1	per	L.		2.00
»	»	3 a 4	»	135	»	»		405.50
»	»	4 a 5	»	124	»	»		497.30
»	»	5	»	124	»	»		620.—
»	»	6	»	43	»	»		258.—
»	»	7	»	18	»	»		126.—
»	»	8	»	31	»	»		248.—
»	»	9	»	2	»	»		18.—
»	»	10	»	14	»	»		140.—
»	»	11 a 15	»	4	»	»		50.—
»	»	15 a 20	»	8	»	»		123.00
»	»	20 a 40	»	4	»	»		100.—
			N.	508		L.		2587.80

Inoltre nel mese stesso si ebbero:

N. 4 Ricoverati nel'Ospizio Tomadini,
N. 3 Ricoverati nella P. Casa Derelitte.

Elargizioni pervenute nel mese suindicato:

Billia dott. G. Batta L. 12:00,
S. Monte di Pietà L. 500:00.

Ringraziamento.

Dopo ansie vivissime pel ricupero d' una mia bambina moriente di grave polmonite, ora ho il conforto di vederla risanata appieno. Quanto sia perciò la gratitudine ch' io sento verso il dott. Italo Salvetti, parole non valgono ad esprimere; perchè la conservazione di quel povero angioletto è a lui dovuta: alle sue cure intelligenti, alle sue premure paterne. Il nome di lui non verrà mai dimenticato nella mia famiglia, come quello di un vero benefattore.

Luigi Del Gos.

Camera di Commercio di Udine.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di marzo 1890

alla Stagionatura.

Greggie	Colli	N.	59	K.	5910
Trame	»	»	11	»	875
Totale	»	»	70	»	6785

all' Assaggio.

Greggie	N.	165
Lavorate	»	5
	»	—
Totale	»	170

Povero bimbo!

Osservate quel fanciulletto. Il pallore cereo del volto, gli occhi infossati, la magrezza del corpicino, le labbra pallide, dinotano che egli è scrofoloso e linfatico. Lo vedete abbattuto, con aria di languore che contrasta colla vivacità gioconda e la salute fiorente di altri bambini. Il povero bimbo è votato alla morte. La tisi lo rapirà presto all' affetto dei suoi, se un farmaco non interviene a riformargli il sangue, depurandolo dei cattivi elementi da cui è infetto. Ma quale farmaco usare? I professori Concato, Baccelli, Federici, Mazzoni, Cantalamessa, Lapponi con certificati ostensibili a tutti, attestano che la scrofola, il linfatismo, la tisi incipiente, l' anemia, sono vittoriosamente combattute dal *Liquore di Pariglina* del prof. Pio Mazzolini. Questo farmaco portentoso è oggi pre-

parato da Ernesto Mazzolini, unico erede del segreto paterno nella sua R. Farmacia in **Gubbio**. Costa L. 9 la bottiglia grande. Spedizioni franche. — Depositi unici in *Udine* presso la farmacia *Bosero Augusto*.

Posta economica.

Al gentilissimo Conte Ermes di Porcia — a Porcia di Pordenone.

Ieri dall' Ufficio postale di Udine ci fu pagato un vaglia di lire 12 per la di lei associazione dal primo aprile a tutto settembre 1890. Or siccome ad altro Conte di Porcia spediamo una copia nel primo trimestre di questo anno, dubitiamo che l' Ufficio, che ha trasmesso il vaglia, abbia sbagliato la indicazione del nome. Se ciò fosse, ci spiacerebbe di sbagliare anche noi, impostando due copie, anzichè una.

Dov.a

Amm. Patria del Fr.

—

Al nob. Giovanni de' Pilosio — Tricesimo.. Come avrà veduto, ho dato ordine che il di lei annuncio sia pubblicato regolarmente in ogni numero del mese di aprile.

Riguardo a quanto Ella ha scritto ad un Collaboratore del Giornale, io Le dichiaro di rimettermi appieno in Lei, perchè Ella è nobile, oltrechè per nascita, per gentilezza di sentimento.

Ella consideri il prezzo di pubblicità sul Giornale *La Patria del Friuli* in rapporto con la diffusione di esso, come anche con le presenti condizioni tipografiche della città, quando, cioè, persino con uno sciopero, gli operaj domandano un qualche accrescimento di salario. Or se, un Giornale eseguisse inserzioni, come dicesi, *a prezzi rotti*, non potrebbe conservarsi a lungo, nè trattare umanamente gli operaj che lavorano per esso.

G.

Il Nob. Dott. Pietro de Questiaux, il Nob. Cav. Carlo de Questiaux e la Nob. Adele de Questiaux nata Pianina, col più profondo dolore, partecipano ai parenti ed amici la morte avvenuta alle ore 10 antimeridiane di ieri, dopo indicibili sofferenze, del rispettivo Padre, Fratello e Suocero

Nob. Cav. Augusto de Questiaux

Regio Intendente di Finanza in riposo

nell' età di anni 80

e pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 2 aprile 18.0.

I funerali seguiranno domani 3 corr. alle ore 8 1[2 antimeridiane nella Chiesa Metropolitana, partendo dalla piazza del Duomo n. 4.

VOCI DEL PUBBLICO.

Una tassa tassata — le lumache burocratiche — dopo due anni.

È un caso forse non nuovo negli annali della nostra *burocrazia fiscale*, ci si passi il termine.

Circa due anni fa, e precisamente il 18 aprile 1888, il signor De Gleria Luigi di Udine acquistava una partita di spirito dalla R. Dogana pagando che s' intende, oltre il prezzo d' acquisto, anche la prescritta tassa di Registro. Ma l' ufficio omonimo di Udine non si tenne pago a questo e intendeva ripetere una seconda tassa di registrazione sul prezzo sborsato dall' acquirente per lo sdaziamento della merce. Una tassa dunque sopra un' altra tassa; cosa anormale, illegale che dinota, a dir poco, eccessivo fiscalismo in chi l' ha immaginata.

Il sig. De Gleria ricorse alla R. Finanza contro l' indebita tassazione, e la R. Finanza ci pensò sopra.. 2 anni. E pare abbia datoragione all' Ufficiale del Registro perchè in data 31 marzo spirato, al sig. De Gleria, capitò l' intimazione di pagare *come sopra*.

È vero che siamo in tempi di *deficit* e che il fiscalismo degli ufficiali governativi si può spiegare colla buona intenzione di venire in aiuto agli imbarazzati ministri delle finanze. Ma se questi non possono, per ragioni di opportunismo, imporre nuove tasse ai contribuenti, è strano che i loro ufficiali *tassino anche le tasse*. Se costoro non hanno collegi o portafogli da perdere, i contribuenti non hanno denari da buttar via.

Udine, 1 aprile 1890.

L.

Scioperi in Germania.

La Conferenza di Berlino non ha portato quella pacificazione degli animi che si poteva attendere. Infatti, da molte città germaniche giungono notizie di scioperi di falegnami. Essi scioperarono già a Monaco, a Lubecca. A Breslavia abbandoneranno il lavoro domani. A Liegnitz presentarono una petizione ai principali, chiedendo un aumento di mercede.

È notevole un motto di Bismarck. Ieri l' altro, dopo la fiaccolata in suo onore, gli si parlava di questi scioperi. Egli rispose, che gli scioperi non sono il peggio: ma la cosa più spiacevole sarebbe che i padroni in seguito agli scioperi si disgustassero dal continuare il lavoro.

MEMORAILE DEI RIVATI.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 Marzo 1890.

ATTIVO.

Cassa contanti	L.	65,479.43
Mutui	»	3,074,238.84
Prestiti in conto corrente	»	595,649.54
Prestiti sopra pegno	»	80,511.—
Buoni del Tesoro	»	1,040,000.—
Valori pubblici	»	1,551,808.50
Depositi in conto corrente	»	78,280.52
Cambiali in portafoglio	»	228,908,—
Mobili	»	3,830.75
Ratine interessi non scaduti	»	100,707.27
Debitori diversi	»	7,352.20
Depositi a cauzione	»	194,282.10
Depositi a custodia	»	857,137.04
Somma l'Attivo	L	8,484,325.22
Spese dell' esercizio in corso	»	9,410.45
Totale	L.	8,493,735,67

PASSIVO.

Credito dei deposit. p. dep. ord.	L.	6822,876.37
Simile per depositi a pic. risp.	»	27,682.04
Simile per interessi	»	55,958.57
Rimanenze pesi e spese	»	7,127.62
Fondo di compensazione per crediti inesigibili	»	5,200.—
Depositanti per dep. a cauzione	»	194,382.16
Depositanti per dep a custodia	»	857,137.04
Somma il passivo	L	7,970,343.79
Patrimonio al 31 dicembre 1889	»	498,080,13
Rendite e profitti dell' esercizio in corso	»	25,311,75
Somma a pareggio	L.	8,493,735.67

MOVIMENTO DEL RISPARMIO

marzo 1890.

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi num.	depositi somme Lire	depositi somme C.	ritiri num.	ritiri somme Lire	ritiri somme C.
Depositi ordinari	120	82	584	481,364	77	558	329,579	21
a piccolo risparmio	23	9	157	2,023	40	40	1,409	71
nei mesi di gennaio e febbraio 1890.								
Depositi ordinari	350	291	1967	1205341	01	1983	973,423	83
a piccolo risparmio	87	18	661	12,623	77	101	3,631	59

Udine, 1 aprile 1890.

Il Direttore
A BONINI.

—

Banca Popolare Friulana di Udine,

CON AGENZIA IN PORDENONE.

Società Anonima

autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 Marzo 1890

XVI Esercizio.

Attivo.

Numerario in Cassa		L.	96,181.78
Effetti scontati		»	2,992,305.04
Antecipaz. contro depositi		»	38,623.50
Valori pubblici		»	705,688.87
Deb. diversi senza spec. class.		»	2,328.02
» in conto corr. garantito		»	159,532.79
Riporti		»	8,039.25
Ditte e Banche corrispondenti		»	51,637.02
Agenzia conto corrente		»	85,205.75
Stabile di propr. della Banca		»	31,600.—
Depos. a cauz. Conto Corrente		»	369,949.50
Deposito a cauz. antecipazioni		»	52,933.50
Deposito a cauzione dei funz.		»	57,000.—
Depositi liberi		»	80,908.25
Totale dell'Attivo		L.	4,731,933.27
Spese d' ordinaria amministrazione	L. 6,924.41		
Tasse Governative	» 2.631.25	L.	9,615.66
		L.	4,741,548.93

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75	L. 300,000.—		
Fondo di riserva	» 100, 987.34	L.	400,987.34
Differenze sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni		»	20,626.93
Depositi a risp.	L. 1,1879,386.69		
» a picc. risp.	» 1,653.26	»	3,154,950.13
» in conto corr.	» 1,893,910.18		
Ditte e Banche corrispondenti		»	515,103.51
Creditori diversi senza speciale classificazione		»	23,805.74
Azionisti conto dividendi		»	1,897.50
Assegni a pagare		»	415.35
Dep. Diversi per dep. a cauzione		»	422,883.—
Depositanti a cauzione dei funzionari		»	57,000.—
Depositanti liberi		»	80,908.25
Totale del passivo		L.	4,678,578,80
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi	L. 30,196.24		
Risc. e saldo utili esercizio prec.	» 32,773.89	L.	62,970.33
		L.	4,741,548.93
Effetti riscontati presso terzi		L.	—.—

Il Vice Presidente Ing. **R. Marcotti**

Il Sindaco A. BONINI — *Il Direttore* OMERO LOCATELLI

—

N. 1190.

Deputazione Prov. di Udine

Avviso d' asta ad unico incanto.

In seguito ad autorizzazione impartita dalla Deputazione provinciale, alle ore 12 merid. del giorno di Lunedì 21 (ventuno) Aprile 1890 presso l' ufficio della Deputazione si addiverrà all' incanto per lo

Appalto dei lavori di ricostruzione del ponte sul Degano nella località detta di Lanz, lungo la strada provinciale di Monte Croce, fra Rigolato e Forni Avoltri, secondo il progetto redatto dall' Ufficio tecnico provinciale e portante la data 12 Marzo del corrente anno.

L' ammontare a base d' asta preventivata di detti lavori è di L. 9268.82.

L' asta avrà luogo a schede segrete a mente dell' art. 86 del Regolamento di contabilità generale dello Stato.

Gli offerenti dovranno far pervenire all' ufficio Deputatizio in scheda suggellata la loro offerta di ribasso, ed il deliberatario s' intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tuttociò che è stabilito nel Capitolato d' appalto che trovasi ostensibile presso questa Deputazione nelle ore d' ufficio, unitamente ai tipi delle spese da eseguirsi.

L' appalto sarà definitivamente aggiudicato, seduta stante, a favore del miglior offerente la cui offerta abbia raggiunto il prezzo fissato nella scheda ufficiale, qualora le offerte presentate sieno almeno in numero di due; in caso contrario l' asta s' intenderà deserta. L' offerta dovrà essere estesa in carta bollata da L. 1. 20.—

Ogni offerta in ribasso deve essere fatta in ragione percentuale e non saranno accettate offerte condizionate o parziali.

Gli aspiranti per essere ammessi all' asta dovranno all'atto della medesima:

1. Esibire una ricevuta rilasciata dal Ragioniere provinciale dalla quale risulti il fatto deposito interinale di L. 400 a garanzia dell' offerta.

2. Presentare un certificato d' idoneità rilasciato dall' Ing. in capo del Genio Civile, o da un Ingegnere civile vidimato dall' Ingegnere Capo provinciale ed autenticato dal Prefetto, sotto prefetto o Commissario r. di data non anteriore a mesi sei, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi eseguite.

L' aggiudicatario dovrà dichiarare il luogo del proprio domicilio in Udine ed all' atto della stipulazione del Contratto, che seguirà nel termine di otto giorni dalla delibera, dovrà prestare una cauzione definitiva di L. 900 (novecento), la quale non sarà altrimenti accettata che in denaro o in rendita nazionale a corso di borsa

Le spese tutte inerenti all' appalto, contratto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Udine, 31 Marzo 1890

Il Presidente
G. Gropplero

Il Segretario
G. di Caporiacco

Arresti politici a Gorizia.

Gorizia, 1 aprile.

Ieri fra le 4 e le 6 antimeridiane le guardie di P. S. praticarono l' arresto per ordine dell' autorità giudiziaria dei giovani sigg. Bradaschia Vittorio agente spedizioniere, Furlani Giovanni agente di commercio, Pacor Giovanni agente di commercio, Resen Luigi assistente di farmacia e Rossi Francesco studente al Politecnico, tutti sotto imputazione di reato politico.

La cottura dei laterizi.

La *Gazzetta di Treviso* e quella di Venezia danno conto d'una importante invenzione del cav. Graziano Appiani, proprietario della grandiosa fabbrica di laterizi in Treviso, sobborgo Cavour.

Ecco in che cosa consiste, come narra lo stesso Appiani:

« Sono già vari anni ch' io studio il modo di ottenere un risparmio nel combustibile per la cottura dei laterizi. Trovato il principio che mi sembrava il più rimuneratore, ottenni il brevetto d'invenzione. Ciò risale a circa due anni fa; ma dopo ho dovuto lavorare assai onde perfezionare l' idea e trovarne la giusta applicazione, mercè reiterati esperimenti.

Ora, il mio nuovo sistema per la cottura dei laterizi già funziona e ne ho dei risultati perfetti, ottenendo un risparmio così grande, che calcolo la cottura semigratuita. Con questa applicazione — in qualche luogo — si potrà averla anche completamente gratuita.

La mia invenzione si basa sul principio di distillare il carbon fossile in storte collocate nella massa del materiale da cuocersi. Le storte portate ad elevatissima temperatura sviluppano il gaz che cuoce i materiali in modo migliore che non col combustibile ad azione diretta, la fiamma essendo più pura e più lunga.

Prima, il combustibile rimaneva cenere: in questo modo invece restano i residui (carbone cok) che in buona parte compensano la spesa del carbone vergine adoperato.

La fornace procede automaticamente, funziona da sè; quando le storte sono caricate nella misura occorrente, non ci vuole che una sola persona, incaricata di regolare il tiraggio del fumaiolo dei prodotti della combustione, onde il gaz che si abbrucia, non produca un riscaldamento troppo accelerato o troppo ritardato ».

Il redattore della *Gazzetta* visitò lo Stabilimento Appiani; nota che « le lunghe fiamme rosseggianti del gaz, prodotto fra i materiali, li lambiscono, li avvolgono. Non occorre immissione continua di combustibile, nè grande mano d'opera; quando le storte sono piene non c'è che da aspettare che tutto il gaz sviluppato si consumi » e rileva i vantaggi grandi della invenzione che riduce a minima la spesa, fino ad ora gravissima, del combustibile per la cottura dei laterizi.

Il suicidio di un falsificatore di carte-valori a Bologna

L' Agenzia Stefani telegrafava gli arresti avvenuti a Marsiglia di due italiani accusati di falsificazione di titoli di Rendita spagnuola. Uno degli arrestati dichiarò che i titoli provenivano da Bologna. Informatane la Questura sospettò che ne fosse autore il Baldini, celebre incisore, premiato a molte Esposizioni, la cui finitezza dei lavori tanto più meraviglia perchè privo del braccio destro, causa lo scoppio di un fucile. Egli fu condannato parecchie volte sempre per falsificazioni. Ebbe una condanna nel 1864, implicato nella famosissima causa per la falsificazione dei buoni del Tesoro. Facevansi spesso delle perquisizioni presso il Baldini. Il delegato Pinzi oggi procedette ad una perquisizione in seguito ad ordine prefettizio. Minutissime furono le indagini; si scoprirono nascoste in un ripostiglio 25,000 lire: 14,000 in biglietti da mille, il resto in boni da 500 e in marenghi.

La Questura credette di avere scoperto dei buoni falsi che invece erano buonissimi. Ciò meravigliò moltissimo, perchè si sapeva che Baldini soleva lamentarsi recentemente di ristrettezze finanziarie. Allora la Procura generale spiccò mandato d'arresto contro Baldini.

Questi, agitatissimo, chiese di recarsi alla latrina. Glielo permisero. Attraversando il corridoio trovò un suo nipotino e lo abbracciò piangendo.

Il nipotino vide che lo zio aveva una pistola sotto la giacca. Gridò disperatamente. Gli agenti e le persone di famiglia giunsero troppo tardi: trovarono Baldini bocconi presso la latrina, in un lago di sangue. Erasi sparato la pistola in bocca. Il proiettile gli aveva attraversato il cranio.

Questo suicidio conferma che Baldini era il falsificatore di titoli spagnuoli, fornendo così la prova che la Questura non aveva saputo trovare.

Notizie Telegrafiche.

Carezze francesi.

Parigi, A. Besanzone nel cantiere dove si lavora alla costruzione di una cartiera, gli operai francesi assalirono ventidue operai italiani ferendone uno. Le autorità presero dei severi provvedimenti onde prevenire nuovi disordini

Monumento a Bismarck.

Berlino, 1. Iersera si riunirono numerose personalità spiccate appartenenti a tutti i partiti politici allo scopo di formulare il proclama per l' erezione di un monumento nazionale a Berlino al principe di Bismarck. Il Comitato è intenzionato di chiedere all' imperatore di accordare la sua protezione a tale iniziativa.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

NOTIZIE DI BORSA

TRIESTE 1.

Tendenza calma. Pochi affari. Ferme le Rendite Più le azioni bancaria. Fiacchi i cambi. Più sostenuti i Lotti turchi.

Partite di Obbligazioni del Prestito Trieste Magazzini Generali si chiusero da 196, 80 a 96,80

Napoleoni 9.45 a 9.46 Napoleoni pronti per fine luglio —.— a —.—. Zecchini 5.55 a 5.57 L. Sterline 11.90 a 11.92. Lire Turche che —.— a —.—. Londra 119.35 —[a 119.65. Francia 47.25 a 47.45. Italia 46.25 a 46.45. Bancanote Ital. 46.35 46.45. Dette Germaniche 58.50 a 58.60. Rendita austriaca in carta 87.45 a 87.65.— Detto arg. —.— a —.— Rendita austr. in carta —.— a —.— Rendita ungh. in oro 4 0[0 101.15 a 101.35. detta in carta 5 0[0 98.40 a 98.60. Cred 306.75 a 307.25.

Ren ital. 90.7[8. 91.7[8. .Croce rossa Italian 14.25 a 14.75 Lotti turchi 33.85 a 34.25. Serbi 3 0[0 35.50 36.—. Serbi nuovi 5.50 a 5.75.

BERLINO, 29

Mobiliare 168.40. Austriache 93.— Lombarde 51.70. rendita italiana 91.70.

LONDRA, 28.

Inglese 97 7[16. Italiano 91 3[8—

MILANO, 29.

Rend. Ital. da 94.— a 94.50 Cambi Londra 94.2 da —— a .——. Cambi Francia a vista 125.45 — a . Cambi Berlino da —.— a —

AVVISO.

Presso il sottoscritto trovasi un forte deposito bottiglie, di una delle migliori fabbriche nazionali, che, per facilitare lo smercio, si vendono ai seguenti prezzi:

Champagne	da cent.	80 - 85	l. 28	al 100
Champagnotte	» »	80	» 25	»
Litri chiari	» »	95 - 97	» 24	»
Gazzose	» »	70	» 22	»
Borgognotto	» »	65	» 22	»
Renane	» »	75	» 22	»
Mezzi litri	» »	48	» 20	»
1/2 Champagne	» »	40	» 20	»
1/2 Gazose	» »	40	» 20	»

A chi farà acquisto di 1000 bottiglie verrà accordato un ribasso di Lire 1 al cento, mentre acquistando un vagone completo di almeno 6000 bottiglie verranno facilitate Lire 2 al cento.

Ceste ed imballaggio gratis.

Il medesimo tiene pure un deposito di caretelli vetro i cui prezzi sono ribassati come segue:

Caretelli da litri	50	L.	12.25
» »	25	»	7.25
» »	12	»	5.25
» »	5	»	3.25

Avvisa inoltre di essere sempre ben fornito di turaccioli d' ogni qualità, ritirati direttamente dalla Spagna Francia e Italia, nonchè di Avena da semina del peso di chill. 50 all'ettolitro e nostrana del peso di chill. 45 a prezzi mitissimi.

BORNANCIN GIUSEPPE.

Occasione favorevole.

Da vendere un omnibus-landau a sei piazze, in perfetto stato, adatto tanto per numerosa famiglia che per alberghi.

Per trattative, rivolgersi all' amministrazione del Giornale.

Avviso.

In Udine ed a Pozzuolo, presso il sottoscritto, trovasi vendibile una partita di seme prati artificiali stabili, a prezzo conveniente.

Il sottoscritto tiene pure vendibile una filanda nuova sistema Dubbini di 4 baccinelle e 2 sbattitrici.

Giuseppe Fadelli.

LUIGI ZANNONI

UDINE — **TRIESTE**

V. Savorgnana n. 14 Piazza della Borsa n. 10

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO, **accordature, riparazioni.**

Avviso ai praticultori.

In Galleriano, frazione del Comune di Lestizza. presso il sottoscritto trovasi vendibile una partita miscuglio Sementi prati artificiali stabili, a prezzo conveneinte.

Vincenzo dott. Pinzani.

DITTA

D'ORLANDO E LIZIER

UDINE — Via Mercatovecchio, Negozio ex **MASCIADRI** — **UDINE**

DEPOSITO

PORCELLANE BIANCHE E DECORATE DELLA CASA GINORI DI FIRENZE
PORCELLANE DI BOEMIA E SASSONIA

Ricco e svariato assortimento

SERVIZI DA TAVOLA — COLAZIONE — CAFFÈ — THE — E DA CAMERA

TERRAGLIE BIANCHE E DECORATE DI PRUSSIA, BELGIO, FRANCIA E NAZIONALI

DEPOSITO Cristallerie fine - mezzo fine — Vetrami in assortimento
Specchi — Specchiere con cornice dorate e senza

Articoli per illuminazione a Petrolio

Oggetti da cucina in ferro smaltato e verniciato. — Posaterie di Alpacca, Pakfong, metallo ferrato — Cabarets, macchine da imbottigliare — Turaccioli ecc. ecc. — Articoli in latta come macchine da caffè, vaschette e secchie in latta verniciata per acqua uso toilette.

Lastre di vetro

ALL' INGROSSO E DETTAGLIO — IN GRANDE ASSORTIMENTO

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

Cura Primaverile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - FELICE BISLERI - *Via Savona 16 Milano*

Bibita all'acqua, di Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sesquic...

Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

---

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri

UDINE

ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di ***Registri Commerciali e Copialettere*** *sia per rigature e fincature come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

Deposito

Carta da impacco per uso Droghieri e Pizzicagnoli di propria fabbricazione.

Carta paglia della premiata fabbrica S. Lazzaro di Cividale.

Carte da scrivere e da lettere con estesissimo assortimento.

Specialità in carte fantasia

Carte da tappezzerie in disegni tutta novità, d'ogni prezzo.

Carte da giuoco delle fabbriche — Preziosa Treviso, Murari di Bari, Ermanin di Genova.

Buste da lettere e per Uffici in tutti i formati e qualità.

Ceralacca d'ogni qualità, e speciale per Amministrazioni Dazio Consumo, Uffici postali.

Globi Aereostatici in varie forme.

Globi e lanterne per illuminazioni

Copialettere inv ario formati e legature.

Registri Commerciali in estesissimo assortimento di formati, rigature, e legature.

FABBRICA

Timbri in Caoutchouc (Gomma)

Si eseguisce qualunque Commissione in Timbri di Gomma elastica-automatici, Tascabili, con Lapis o Penna a Ciondolo, con data movibile ecc., a prezzi assai limitati.

Deposito

Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere d'ogni dimensione, qualità e prezzo.

Libri da preghiera in cuojo, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche ecc.

Astucci per regali contenenti libro di preghiera, porta visites di tutta novità e fantasia in varie foggie.

Articoli cancelleria e disegno, grande assortimento.

Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione e prezzo.

Biblioteca per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti.

Globi geografici

Rappresentanza e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di II. Roede di Praga e A. Leonhardi di Bodenbach a/ Elbe.

Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.

COMMISSIONI

in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di ...ezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate (flacons) da L. 2, 1.50, 1.25, e in bottiglia da un litro circa a L. 8.50.

L'acqua Anticanizie di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il loro colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme più facile ad adoperare in non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — *Costa L. 4 la bottiglia.*

I suddetti articoli si vendono, a Milano, da A. MIGONE e C., Via Torino N. 11, e da tutti i principali parrucchieri, profumieri e farmacisti del Regno. — *Per le spedizioni per pacco postale aggiungere Centesimi 75*

Avviso.

— Luce più luce! — domandava unico il grande poeta tedesco Goethe sul punto di morte.

E la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato ravvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.

Immensi benefattori della umanità furono gli inventori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle lampadelle e dei candelieri, delle Lumiere a benzina — per tavolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti, — per uso di camera e di cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza; ... chi si da il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere: ma tre volte benedetto chi tiene

che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.

Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio è riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumiere, lampioni, fanali....

RESTITUTIONS FLUID BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, i visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose

Blister - Anglo - Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione a cui *rimpiazza il fuoco*, guarisce le distazioni, (sforzi delle articolazioni, dei legamenti dell'ancca e dei tendini), la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vesciconi, le capelletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formelle, le giarde, ecc. = E' utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei ... delle gambe dei puledri, usato come *revulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artridi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, ed approvata nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI, Via Mercatovecchio.

FRATELLI SAVOJA - Codroipo

(FRIULI)

Premiato Stabilimento Meccanico

A MOTORE IDRAULICO

con specialità in Pompe

Novità — Pompa LA BRILLANTE — Novità

La più pratica - la più solida - la più perfetta.

Pompa completa in rame L. 26 - Pompa con recipiente in legno L. 16

L'INONDATRICE DELLE VITI

Pompa montata su botte di gran portata.

Questo tipo si raccomanda per vigneti, dove si esige speditezza di lavoro ed inaffiamento istantaneo.

PREZZI

N. 14 L. 16, N. 15 L. 22, N. 16 L. 26, N. 17 L. 36.

A seconda della richiesta si applicano da 1 a 4 getti con qualche aumento di prezzo.

Pompa a Carriuola

le più semplici, le più robuste, le più economiche.

PREZZI

Figura G - Pompe completa ad una ruota L. 40.

Figura H - Pompe complete a due ruote L. 50.

Figura I - Pompe complete a due ruote L. 60.

A richiesta si spedisce il Listino illustrato dei prezzi.

Deposito di Tubi di gomma nonchè di getti di formato speciale per l'uso delle Pompe.

NB. — Ogni pompa è fornita di getti a polverizzazione d'un formato speciale di gran novità, cioè: polverizzazione vero fumo d'acqua, a ventaglio e getto diretto.

Avvisi in 4.a pag. a prezzi miti

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE

del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE

Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra

e tutte le genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, Farmacia R. del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi e in tutte le farmacie.

PREMIATA

FABBRICA TURACCIOLI

di tutte le qualità

NAZIONALI E DI SPAGNA

DI

ALESSANDRO BEFFAGNA

BRILLANTATORI PEL RISO

Sughero per Calzolai e per la pesca

Macchine per turare le bottiglie

CAPSULE PER BOTTIGLIE
ASSORTIMENTO TUBI GOMMA INGLESE

Rinomati Rubinetti per botti uso Francia

Lavoro in qualsiasi sistema di salvataggio in sughero

VERONA — Via S. Sebastiano Casa Righi — VERONA

Non è per vanagloria....

No, non è per vanagloria che il sottoscritto di spone qui alla pubblica disamina i titoli di premio la lui conseguiti alla Esposizione provinciale Friulana. Quei premi egli ha la coscienza di esserseli meritati: ed è quindi con legittimo orgoglio che se ne pregia. Il suo laboratorio in metalli argentati e dorati è ormai fra più favorevolmente noti della Provincia, **per l'accuratezza del lavoro, per la modicità dei prezzi.**

Ma oltre questi lavori, il sottoscritto tiene un ricchissimo deposito di oggetti per camere e cucine; lumiere di tutta novità oggetti svariati, per tutti i gusti e per tutte le borse.

Unico deposito di arredi per chiesa dorati ed argentati, con laboratorio speciale per rinnovamento anche di oggetti vecchi a prezzi favorevolissimi.

Domenico Bertaccini

con negozio in via Mercatovecchio

Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO ***Farmacia al Redentore,*** **Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al** ***Caffè Corazza,*** **a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA** ***Emporio di Specialità al Ponte dei Barettieri.***

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d'Udine

Stabilimento di costruzioni tedesco-americane ERNESTO KIRCHNER & C. - Lipsia

Rappresentante Generale per l'Italia, W. ASCHENBACH Milano, Via Pantano ...

FARMACIA C. TANTINI

VERONA

La dentifricia del comm. Vanzetti rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalla carie conferisce all'alito piacevole fragranza e rinforza le gengive

La dentifricia del comm. Vanzetti gonfie smorte e rilassate

La dentifricia del comm. Vanzetti per la chimica sua composizione non arreca il benchè minimo danno allo smalto dei denti.

La dentifricia del comm. Vanzetti è specialità del chirurgo - farmacista Carlo Tantini di Verona.

La dentifricia del comm. Vanzetti è oggetto di numerose imitazioni e falsificazioni, si esiga perciò sempre la vera Vanzetti - Tantini.

La dentifricia del comm. Vanzetti si spedisce franca in tutto il Regno inviando l'importo a Carlo Tantini Verona, coll'aumento di cent. 10 per qualunque numero di scatole.

La dentifricia del comm. Vanzetti si vende a lire una la scatola, con istruzione, in Verona alla farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro Piazza Erbe 2

In Udine *presso le farmacie* **Gerolami** *e* **Minisini** *ed alla profumeria* **Petrozzi** *e nelle principali farmacie e profumerie del regno.*

Avvisi in 3.a pag. a prezzi miti

Udine, 1890. Tip. della Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco